

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 2541 del 23/08/2017

AREA 2 - RISORSE UMANE

PROPOSTA N. 2913 del 23/08/2017

OGGETTO: Avviso mobilità volontaria da altra ammin.ne(art. 30 D.Lgs. N. 165/01)per la copertura a tempo pieno ed indet.to di 1posto di dirigente–da utilizzare per la direz. amm..va ADISURoma Metropolitana(ADISU RM1,2,3).ESITO PROCEDURA E ASSEGN.INCARICO LENTI

IL DIRETTORE GENERALE

vista la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7 recante “*Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari*”;

visti, in particolare, gli articoli 5 (*Ruolo di Laziodisu e delle Adisu*), 6 (*Interventi, servizi e prestazioni*), 8 (*Ripartizione delle competenze tra Laziodisu e le Adisu e modalità per l’attuazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni*), 10 (*Piano annuale*), 16 (*Adisu*), 17 (*Presidenti e comitati territoriali delle Adisu*), 21 (*Direttore generale di Laziodisu*) e 22 (*Direttori amministrativi delle Adisu*) della stessa legge regionale n. 7/2008;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 28 novembre 2016 con il quale si è provveduto al conferimento dell’incarico di Direttore generale all’Ing. Antonio De Michele e il successivo provvedimento di conferma di cui al decreto del medesimo Commissario n. 45 del 30 dicembre 2016;

visto lo Statuto di Laziodisu, adottato dal Consiglio di amministrazione dell’ente e successivamente approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 851 del 13 novembre 2009, e tra gli altri gli artt. 4 (*Funzioni di Laziodisu*), 5 (*Funzioni delle Adisu*), 6 (*Principi di organizzazione*) e 8 (*Organizzazione generale della struttura*);

visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento di Laziodisu adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 13 del 13 novembre 2009 e, in particolare gli articoli 2 (*Definizioni*), 4 (*Strutture amministrative*) 5 (*Direzione generale*), 7 (*Direzioni amministrative territoriali*) e 14 (*Incarichi dirigenziali*);

vista la Determinazione Direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015 avente ad oggetto la “*Rimodulazione delle strutture e dei servizi determinazione delle rispettive funzioni e ricognizione dei poteri dei dirigenti responsabili*”;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1074 del 20 ottobre 2015 di modifica alla Determinazione Direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015;

visto l’art. 4, commi 1 e 2 del Decreto n. 14 del 11 luglio 2007 del Commissario Straordinario di Laziodisu avente per oggetto: “*Approvazione Regolamento per gli accessi dall’esterno*” che prevede espressamente che: “*Il ricorso alla mobilità del personale con enti diversi risponde ad esigenze di servizio e persegue l’obiettivo di accelerare e rendere maggiormente economiche le procedure di ricerca ed acquisizione delle risorse umane e di favorire scelte professionali o personali dei propri dipendenti, qualora le stesse non risultino incompatibili con i propri interessi organizzativi. Laziodisu, prima di procedere*

all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura dei posti vacanti riservati all'accesso dall'esterno, attiva le procedure di mobilità di cui all'art. 30 con le modalità di cui all'art. 34 – bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.”;

visto il decreto n. 6 del 20 marzo 2017, con il quale, il Commissario Straordinario, in riferimento al programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017/2019 e il piano assunzioni 2017, ha, tra l'altro, approvato, *“l'assunzione di n. 2 dirigenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001”* e che tale esigenza deriva dalla grave carenza di personale dirigente, così come evidenziato nelle specifiche tabelle riepilogative contenute nel medesimo decreto, e rende ormai improcrastinabile l'assunzione del personale suddetto;

vista la Deliberazione del 30 maggio 2017, n. 282 della Giunta della Regione Lazio che, in riferimento alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 formulata da Laziodisu, ha preso atto *“dell'assunzione di n. 2 unità di personale dirigenziale per mobilità, nel rispetto nei limiti previsti dall'art. 1, comma 557 e ss. della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e s.m.i.”* (sostanzialmente normativa di riferimento che obbliga al contenimento delle spese di personale) pubblicata il 15/06/2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 48;

visto l'Avviso di mobilità volontaria da altra amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la *“Copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente, da utilizzare per la direzione amministrativa dell'Adisu metropolitana (ADISU ROMA 1 ROMA 2 e ROMA 3)”* approvato dall'Amministrazione con determinazione direttoriale n. 1827 del 08.06.2017 e pubblicato sul sito della stessa (sez. Concorsi <http://www.laziodisu.it/wp-content/uploads/2017/06/AVVISO-MOBILITA.pdf>) in data 9 giugno 2017 per un periodo di 30 giorni;

considerato che entro il termine di scadenza dell'Avviso sopra indicato, è pervenuta all'Amministrazione un'unica domanda presentata dall'ing. Mauro Lenti, dirigente scolastico a tempo indeterminato già contrattualizzato da Laziodisu, a tempo determinato, per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo dell'Adisu Roma;

vista la determina direttoriale n. 2310 del 26 luglio 2017 con la quale è stata nominata la Commissione per la valutazione dei candidati partecipanti all'avviso di mobilità volontaria da altre amministrazione ai sensi 30 dell'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001 N. 165;

visto il verbale del 27 luglio 2017 della Commissione suddetta, con il quale, la medesima Commissione, dopo avere verificato che *“lo stesso è in possesso dei requisiti richiesti affinché venga dichiarata ammissibile la domanda di partecipazione”*, ha attribuito all'unico candidato ing. Mauro Lenti il punteggio di 15,50 trasmettendo il verbale alla Direzione Generale per i seguiti di competenza;

vista inoltre la nota prot. n. 23655 del 31 luglio 2017, con la quale il Direttore Generale di Laziodisu, a seguito della procedura di mobilità sopra indicata, ha chiesto al Commissario Straordinario di *“esprimere il Suo cortese parere sul passaggio, per mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, di un dirigente scolastico presso il nostro ente regionale Laziodisu nella corrispondente qualifica dirigenziale”*;

vista la nota del 1 agosto 2017, prot. n. 24612 pari data, con la quale il Commissario Straordinario di Laziodisu, ha comunicato al Direttore Generale di ritenere *“legittima la procedura di trasferimento in corso”* provvedendo alla trasmissione di due pareri di illustri giuristi che entrambi sostanzialmente *“concludono nel senso della legittimità del ricorso alla procedura ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per il trasferimento “intercompartimentale” di un dirigente scolastico presso l'ente pubblico regionale Laziodisu”* (i pareri vengono acquisiti e custoditi presso la Direzione Generale di Laziodisu);

visto nel merito il parere pro-veritate del Prof. Avv. Piero Sandulli del 24 luglio 2017 che sulla fattispecie conclude che: *“Alla luce della documentazione consegnata allo scrivente e delle circostanze comunicate, si ritiene di poter concludere nel senso della legittimità del ricorso alla procedura ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per il trasferimento di un dirigente scolastico presso l'ente pubblico regionale Laziodisu”*;

visto nel merito il pro-memoria del Prof. Avv. Salvatore Bellomia del 28 luglio 2017 che, in conclusione *“ritiene legittima la procedura di trasferimento in corso”*;

vista la nota prot. n. 24345 del 2 agosto 2017, con la quale il Direttore Generale di Laziodisu ha richiesto al MIUR, per il perfezionamento della procedura di mobilità, *“il rilascio del propedeutico e necessario formale atto di consenso alla mobilità”* aggiungendo che *“il contratto relativo alla procedura di mobilità in oggetto prevede un periodo di prova di sei mesi”*;

vista la nota acquisita agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 24998 del 7 agosto 2017 con la quale il MIUR ha comunicato il *“nulla osta alla mobilità del Dirigente Scolastico Lenti Mauro verso codesto Ente. Si chiede, a tal proposito, di voler comunicare la data di effettiva presa in servizio del DS in parola, al fine di poter ottemperare agli adempimenti successivi”*;

visto l'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. che recita espressamente che: *“Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. ...omissis...”*

visto l'art. 29 – bis, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (articolo inserito dall'art. 48, comma 1, D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150) che prevede espressamente che: *“Al fine di favorire i processi di mobilità fra i comparti di contrattazione del personale delle pubbliche amministrazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le Organizzazioni sindacali è definita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una tabella di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione”*;

visto l'art. 15, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. che stabilisce che: *“Nelle amministrazioni pubbliche di cui al presente capo, la dirigenza è articolata nelle due fasce dei ruoli di cui all'articolo 23. Restano salve le particolari disposizioni concernenti le carriere diplomatica e prefettizia e le carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate. Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, è fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6”*;

visto l'art. 23 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. che stabilisce espressamente che: *“In ogni amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, è istituito il ruolo dei dirigenti, che si articola nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni in modo da garantire la eventuale specificità tecnica. I dirigenti della seconda fascia sono reclutati attraverso i meccanismi di accesso di cui all'[articolo 28](#). I dirigenti della seconda fascia transitano nella prima qualora abbiano ricoperto incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali o equivalenti, in base ai particolari ordinamenti di cui all'[articolo 19, comma 11](#), per un periodo pari almeno a cinque anni senza essere incorsi nelle misure previste dall'[articolo 21](#) per le ipotesi di responsabilità dirigenziale, nei limiti dei posti disponibili, ovvero nel momento in cui si verifica la prima disponibilità di posto utile, tenuto conto, quale criterio di precedenza ai fini del transito, della data di maturazione del requisito dei cinque anni e, a parità di data di maturazione, della maggiore anzianità nella qualifica dirigenziale. È assicurata la mobilità dei dirigenti, nei limiti dei posti disponibili, in base all'[articolo 30](#) del presente decreto. I contratti o accordi collettivi nazionali disciplinano, secondo il criterio della continuità dei rapporti e privilegiando la libera scelta del dirigente, gli effetti connessi ai trasferimenti e alla mobilità in generale in ordine al mantenimento del rapporto assicurativo con l'ente di previdenza, al trattamento di fine rapporto e allo stato giuridico legato all'anzianità di servizio e al fondo di previdenza complementare. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica cura una banca dati informatica contenente i dati relativi ai ruoli delle amministrazioni dello Stato”*;

preso atto che allo stato attuale il campo della dirigenza pubblica rimane ancora disciplinato dal D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. che prevede, come sopra menzionato, il cd. Ruolo unico delle dirigenza (si veda l'art. 23, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), strutturato in due fasce che ai sensi dell'art. 1, comma 2 del medesimo D. Lgs. considera, pertanto, i dirigenti scolastici appartenenti a tale ruolo unico e prevedendo una disciplina differenziata soltanto per il personale di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

valutato che allo stato attuale della disciplina vigente, pertanto, il legislatore non ha mai stabilito né l'assoluta specialità, né la "incomunicabilità" della categoria dei dirigenti scolastici rispetto agli altri dirigenti delle pubbliche amministrazioni, né ha previsto, nessuna esclusione relativamente alle forme e modalità del passaggio di personale tra Amministrazioni diverse ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 24 comma 6 del CCNL per il personale dell'Area V delle Dirigenza scolastica relativa al periodo 1/9/2000 – 31 dicembre 2001 che stabilisce che: *"I dirigenti destinatari del presente contratto possono ottenere incarichi presso Amministrazioni ed Enti pubblici diversi, anche per consentire l'acquisizione e lo sviluppo di esperienze professionali"*;

visto l'art. 25, commi 1, 2, 3 e 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. che prevede espressamente che:
"1. Nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica è istituita la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni. I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensione regionale e rispondono, agli effetti dell'articolo 21, in ordine ai risultati, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione istituito presso l'amministrazione scolastica regionale, presieduto da un dirigente e composto da esperti anche non appartenenti all'amministrazione stessa.

2. Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

3. Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

4. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale";

visto l'art 22, commi 4 e 5 della Legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari"* che prevede espressamente che : *"4. I direttori amministrativi adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi e stipulano le convenzioni e i contratti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno, attinenti all'attuazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati dall'articolo 6, di competenza delle Adisu ai sensi dell'articolo, commi 2 e 3, nonché gli altri atti eventualmente a loro attribuiti dallo statuto o delegati dal direttore generale per assicurare una gestione adeguata alle diverse realtà territoriali.*

5. I direttori amministrativi, in particolare, svolgono i seguenti compiti:

a) organizzano le strutture sott'ordinate, nel rispetto dei criteri previsti dal regolamento di cui all'articolo 20, comma 3;

b) sono responsabili della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate dal direttore generale;

c) dirigono, coordinano e controllano l'attività delle strutture sott'ordinate, al fine di conseguire gli obiettivi programmatici assegnati dal direttore generale;

d) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e transigere per gli atti e provvedimenti di loro competenza;

e) presentano al presidente del comitato territoriale e al direttore generale, entro la fine di febbraio di ogni anno, la rendicontazione relativa all'impiego delle risorse finanziarie assegnate nell'anno precedente;

f) esercitano le funzioni di segretario verbalizzante dei rispettivi comitati territoriali delle Adisu ed assicurano l'esecuzione delle relative deliberazioni”;

valutata positivamente l'evidente analogia tra le prestazioni e le responsabilità previste per l'attività un dirigente scolastico con quelle a cui dovrà adempiere presso l'ente regionale Laziodisu il candidato alla mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 ing. Mauro Lenti;

visto il CCNL del personale con qualifica Dirigenziale – Comparto REGIONI – ENTI LOCALI – parte normativa 1994/97 e parte economica 1994/95 che all'art. 15, comma 1 recita espressamente che: “Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi. Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra amministrazione pubblica”;

visto il CCNL del personale con qualifica Dirigenziale – Comparto REGIONI – ENTI LOCALI – parte normativa 1994/97 e parte economica 1994/95 che all'art. 14, comma 3 recita espressamente che: “Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso ...omissis..”;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 38 del 18 novembre 2016, con il quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017-2019;

vista la Legge Regionale del 31/12/2016, n.17 avente ad oggetto: “Legge di stabilità regionale 2017”;

vista la Legge Regionale del 31/12/2016, n.18 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019” con cui la Regione Lazio ha approvato, tra l'altro, il Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017 – 2019;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 16 del 23 giugno 2017, avente ad oggetto: ”Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017-2019 – Adozione variazione n. 7: Assestamento di Bilancio”;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 21 del 20 luglio 2017, avente ad oggetto: ”Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2017-2019 – Adozione variazione n. 10”;

DETERMINA

- 1. di considerare** le premesse parti sostanziali e integranti del presente atto;
- 2. di approvare** la procedura di mobilità espletata ed il verbale del 27 luglio 2017 della Commissione nominata con determina direttoriale n. 2310 del 26 luglio 2017;
- 3. di procedere**, a seguito del necessario “*nulla osta*” pervenuto dal MIUR con prot. 24998 del 7 agosto 2017, al trasferimento nei ruoli, come dirigente a tempo indeterminato, dell'ing. Mauro Lenti a seguito della procedura “*intercompartimentale*” ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. a far data dal 1 settembre 2017;

4. **di affidare** all'ing. Mauro Lenti l'incarico, a tempo determinato, di Direttore Amministrativo dell'Adisu Metropolitana (ADISU ROMA 1, ROMA 2, ROMA 3) dal 1 settembre 2017 fino al 31 agosto 2020;
5. **di dare atto** che l'incarico affidato con il presente atto cesserà alla scadenza prevista e potrà essere revocato anticipatamente per motivate ragioni organizzative, anche in seguito all'approvazione di una nuova normativa che modifichi la vigente Legge Regionale n. 7 del 18/06/2008, sul Diritto agli studi Universitari, come pure in seguito ad una riorganizzazione dell'Ente, nonché in seguito all'accertamento dei risultati negativi di gestione o dell'inosservanza delle direttive impartite;
6. **di procedere** alla stipula del contratto individuale di lavoro con l'ing. Lenti, allegato in bozza al presente atto, che contiene, oltre alle specificità previste dalla normativa vigente di settore, un periodo di prova di 6 mesi;
7. **di comunicare** al MIUR che l'ing. Lenti prenderà effettivo servizio presso l'Amministrazione nella veste di Dirigente a tempo indeterminato con l'incarico, a tempo determinato, di Direttore Amministrativo dell'Adisu Metropolitana (ADISU ROMA 1, ROMA 2, ROMA 3) dal 1 settembre 2017 specificando che il contratto sarà sottoposto ad un periodo di prova di 6 mesi;
8. **di attribuire** al suddetto dirigente la responsabilità del risultato dell'attività svolta, dei programmi, delle risorse finanziarie e strumentali e del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale, come previsto dall'art. 14 del CCNL Comparto Regioni – Enti Locali Area della Dirigenza;
9. **di richiedere** al MIUR copia del fascicolo personale dell'ing. Mauro Lenti perché lo stesso venga acquisito da Laziodisu;
10. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'ing. Mauro Lenti e all'Area 2 "Risorse Umane" affinché, oltre agli eventuali adempimenti di competenza del caso, provveda ad archiviare nel fascicolo personale dell'ing. Lenti il presente atto;
11. **di incaricare** il Servizio D.2 "Segreteria della Direzione Generale e Affari Legali" di dare adeguata informazione ai Dirigenti di Area, ai Direttori della Adisu territoriali e alla PP.OO. responsabili dei Servizi.
12. **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

La Posizione Organizzativa, accertato e valutato, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento, esprime parere favorevole all'adozione della proposta n.ro 2913 del 23/08/2017

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'istruttoria, firmato digitalmente dalla P.O.:
ING. DE MICHELE ANTONIO in data **23/08/2017**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 2 - RISORSE**

UMANE ING. DE MICHELE ANTONIO in data **23/08/2017**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2913 del 23/08/2017, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **ING. DE MICHELE ANTONIO** In data **23/08/2017**